

## Note sulla congiuntura del Lazio

Banca d'Italia, Sede di Roma - Via XX Settembre, 97/e - 00187 Roma - tel. 06 47921

*Nel primo semestre del 2007 si è interrotta la fase espansiva dell'industria regionale; l'attività dell'edilizia ha mostrato una crescita. Le esportazioni sono aumentate e si sono intensificati i flussi turistici nella Capitale, in particolare di visitatori stranieri. È cresciuto il numero di occupati, soprattutto nel terziario e nelle costruzioni; si è ridotto il tasso di disoccupazione. I prestiti bancari alla clientela laziale hanno accelerato, in particolare per l'espansione della componente a breve termine nel comparto energetico. La domanda di mutui delle famiglie ha rallentato per l'aumento del costo dell'indebitamento. Le preferenze dei risparmiatori si sono orientate verso le obbligazioni e i titoli di Stato, mentre sono cresciute più lentamente le disponibilità detenute in conto corrente.*

### L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REALE

#### L'industria

L'espansione della domanda per l'industria laziale, vigorosa nella seconda metà dello scorso anno, nel primo semestre del 2007 ha mostrato una interruzione.

Gli indicatori qualitativi dell'ISAE segnalano un peggioramento delle valutazioni degli operatori sull'andamento degli ordinativi, con una elevata variabilità in corso d'anno (fig. 1), dovuto prevalentemente all'indebolimento della domanda interna. L'andamento degli ordini si è riflesso in un aumento delle scorte di prodotti finiti, più intenso nel terzo trimestre dell'anno (tav. a1).

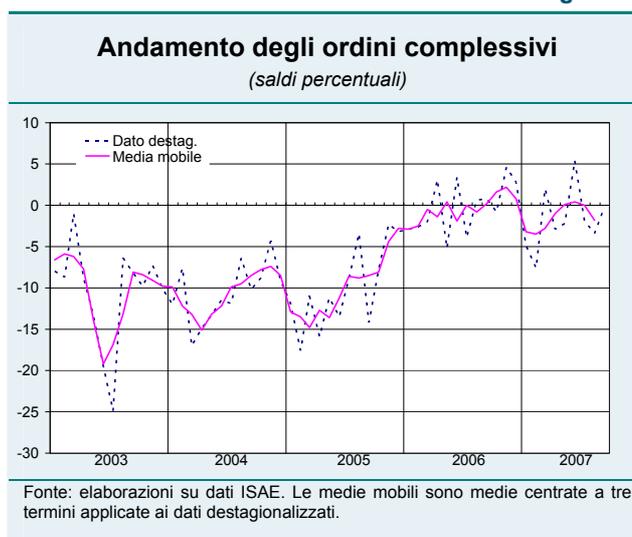
Il grado di utilizzo degli impianti dell'industria regionale nel primo semestre del 2007 si è portato al 78,5 per cento, contro il 79,0 per cento della seconda metà del 2006.

Secondo il sondaggio congiunturale effettuato tra settembre e ottobre dalla Banca d'Italia su un campione di circa 110 imprese industriali con almeno 20 addetti con sede nel Lazio, nel terzo trimestre dell'anno il fatturato totale è risultato stabile, rispetto al periodo corrispondente, per la maggioranza delle imprese di media dimensione (tra 200 e 499 addetti); le grandi imprese (con almeno 500 addetti) mostrano un lieve calo del fatturato, mentre per le imprese di dimensioni inferiori si rileva una elevata varianza degli andamenti, intorno a una media in diminuzione.

Nel complesso, il 30 per cento degli operatori

prevede un incremento degli ordini nei prossimi sei mesi, il 9 per cento un calo.

Figura 1



La quota di imprese per le quali l'accumulazione di capitale fisso nei primi nove mesi del 2007 è stata pari a quella programmata nel 2006 è risultata del 68 per cento; circa il 24 per cento delle aziende intervistate ha effettuato investimenti superiori a quelli programmati, che risultavano più elevati di quelli realizzati nel 2006, mentre una quota limitata delle imprese (8 per cento) li ha ridotti.

Le previsioni degli operatori per l'ultimo trimestre del 2007 rispetto al terzo indicano una crescita della produzione, al netto dei fattori stagionali, per il 22 per cento delle imprese, un calo per il 5 per cento dei rispondenti.

## *Le costruzioni*

L'andamento del settore delle costruzioni ha tratto impulso dalla crescita dell'edilizia residenziale e delle opere di ristrutturazione e manutenzione del patrimonio abitativo; l'occupazione del comparto è aumentata.

L'indagine sulle costruzioni e le opere pubbliche condotta dalla Banca d'Italia su un campione di 21 imprese della regione, prevalentemente di medie e grandi dimensioni, rileva un moderato aumento della produzione; secondo gli operatori interpellati, la crescita dell'attività riferita alle opere pubbliche dovrebbe rafforzarsi nel 2008.

Nei primi nove mesi del 2007 l'importo complessivo dei bandi di gara per appalto nel Lazio, rilevato dal CRESME, è stato pari a circa 2.057 milioni di euro (8,9 per cento del totale nazionale), con un aumento del 73 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; sulla crescita dei bandi di gara hanno prevalentemente influito le opere per infrastrutture di trasporto nella Capitale.

Secondo i dati rilevati da *Il Consulente Immobiliare*, i prezzi delle abitazioni nuove o completamente ristrutturate a Roma nel primo semestre del 2007 sono risultati stabili rispetto al secondo semestre dell'anno precedente; sono aumentati dell'8,4 per cento rispetto alla prima metà del 2006.

## *I servizi*

I risultati del sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia, su un campione di 56 imprese dei servizi con più di 50 addetti con sede nel Lazio, indicano, con riferimento al terzo trimestre del 2007, un aumento del fatturato sul corrispondente periodo dell'anno precedente per circa il 40 per cento delle aziende; un calo per il 5 per cento degli operatori.

Per i prossimi sei mesi la maggioranza degli intervistati prevede un andamento delle vendite stabile o in modesto aumento; solo il 2 per cento si attende una riduzione.

*Il commercio.* – Nel primo semestre dell'anno in corso le vendite al dettaglio degli esercizi della grande distribuzione regionale sono aumentate, secondo i dati rilevati dall'Unioncamere, dell'1,5 per cento sul periodo corrispondente.

L'incremento ha riguardato il settore alimentare, della cura della casa e della persona; i comparti del tessile-abbigliamento e degli elettrodomestici hanno mostrato una flessione.

Nei primi nove mesi del 2007 le immatricolazioni di autovetture nel Lazio, rilevate dall'ANFIA, sono state pari a circa 312 mila unità, in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2006 (-0,3 per cento).

*Il turismo.* – Secondo l'indagine campionaria sul turismo alberghiero dell'Ente bilaterale territoriale, nei primi otto mesi del 2007 le presenze complessive a Roma e provincia sono aumentate dell'11,4 per cento sul periodo corrispondente.

L'incremento della componente straniera, che ha rappresentato il 65 per cento delle presenze complessive, è stato pari al 13,4 per cento. Le presenze di turisti italiani sono cresciute dell'8,2 per cento.

L'aumento delle presenze estere è ascrivibile prevalentemente ai visitatori provenienti dall'Europa e dal Nord America (rispettivamente, 14,4 e 13,9 per cento); le presenze dei turisti dall'area est-asiatica sono aumentate del 4,1 per cento.

## *Gli scambi con l'estero*

Nel primo semestre del 2007 il tasso di crescita delle esportazioni è salito al 12 per cento (9,5 per cento nel 2006). Questo dato si confronta con una crescita nazionale del valore delle esportazioni pari all'11,7 per cento, di cui circa i tre quarti sono dovuti alla crescita dei prezzi (valori medi unitari).

Nello stesso periodo si è verificato un rallentamento delle importazioni, che sono cresciute del 6,0 per cento (11,6 per cento nel 2006, tav. a2).

Sull'andamento favorevole delle esportazioni ha influito il commercio extra UE; le esportazioni nei confronti di questi paesi sono cresciute infatti del 24 per cento, quelle nei confronti dei paesi UE sono cresciute del 2,6 per cento. Il rallentamento delle importazioni è risultato relativamente diffuso.

L'andamento delle esportazioni nei confronti dei paesi extra UE è stato determinato prevalentemente dagli scambi con l'America Settentrionale, che sono cresciuti del 35,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2,0 per cento nel 2006; tav. a3) e con i paesi asiatici (38,5 per cento).

Tra i settori di attività economica che hanno contribuito positivamente alla crescita delle esportazioni figurano quelli dei prodotti petroliferi, dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, delle macchine e apparecchi meccanici, dei mezzi di trasporto, delle apparecchiature elettriche e ottiche (tav. a2).

## *Il mercato del lavoro*

Nel secondo trimestre del 2007 l'occupazione è cresciuta del 4,7 per cento (107.000 persone) sullo stesso periodo dell'anno precedente; la crescita è risultata in aumento rispetto al primo trimestre (tav. a4).

L'andamento è stato influenzato prevalentemente

dalla dinamica dell'occupazione nei servizi e nell'edilizia, mentre nell'industria in senso stretto nella prima parte dell'anno si è riscontrata una diminuzione.

L'accelerazione dell'occupazione ha interessato sia la componente maschile sia quella femminile ed è stata sostenuta dall'andamento dell'occupazione dipendente, che nel secondo trimestre del 2007 è cresciuta del 4,5 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (73.000 persone). Il tasso di occupazione si è portato al 61,5 per cento.

Le forze di lavoro nel secondo trimestre sono cresciute del 3,1 per cento (73.000 unità; tav. a4).

Il tasso di attività si è portato al 65,2 per cento mentre il tasso di disoccupazione ha raggiunto livelli contenuti, registrando un valore del 5,6 per cento nel secondo trimestre.

Nel primo semestre del 2007 il ricorso alla cassa integrazione guadagni è diminuito del 21,6 per cento, andamento che è risultato diffuso tra i settori di attività economica. Gli interventi ordinari sono diminuiti del 36,2 per cento (tav. a5).

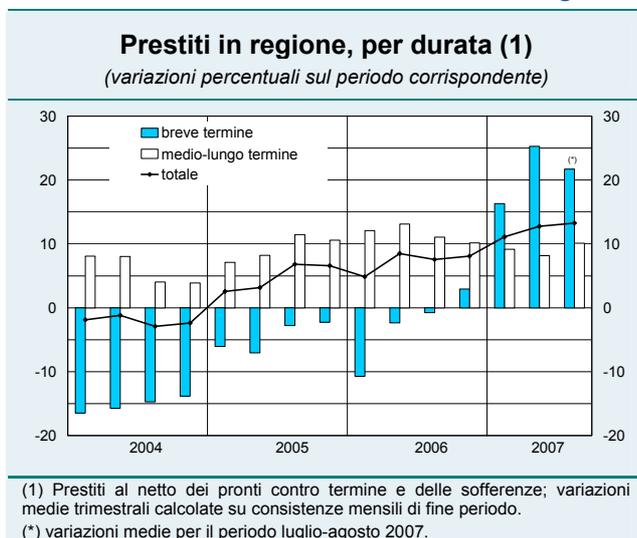
## L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

### Il finanziamento dell'economia

Nel primo semestre del 2007 si è rafforzata l'espansione dei prestiti bancari alla clientela residente nel Lazio: a giugno la crescita dei prestiti, al netto delle sofferenze, ha raggiunto il 13,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (tav. a6), dal 7,7 per cento della fine del 2006.

Nella media del bimestre luglio-agosto la crescita si è stabilizzata su ritmi di espansione analoghi (13,3 per cento; fig.2).

Figura 2



La crescita del credito nel primo semestre del 2007 è stata sostenuta dalla domanda di fondi delle imprese (22,3 per cento a giugno) e, in misura minore, da quella delle famiglie consumatrici (9,4 per cento), che si è accresciuta a ritmi meno sostenuti che in passato; è proseguita la riduzione dell'indebitamento delle società finanziarie e assicurative.

L'accelerazione dei prestiti ha risentito del notevole ricorso al credito, in particolare a breve termine, del comparto energetico a seguito di alcune operazioni di acquisizione societarie; la fase espansiva è stata sostenuta dalla componente a medio e a lungo termine (fig. 2).

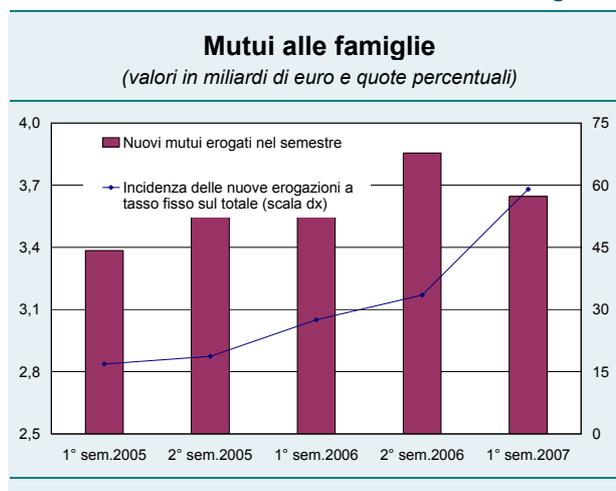
Al netto dei prestiti al comparto energetico, la crescita dei prestiti alle imprese si è attestata al 9,9 per cento, sostenuta dal settore manifatturiero (10,0 per cento) e dal permanere di un elevato ricorso al credito delle imprese edili (17,1 per cento), mentre è risultata meno intensa la dinamica dei prestiti alle imprese dei servizi (7,8 per cento).

Nell'industria manifatturiera la domanda di credito ha mostrato maggiore vivacità nei comparti della meccanica e dei mezzi di trasporto; nei servizi, i comparti dei trasporti e quello alberghiero hanno ampliato il ricorso al credito in misura superiore alla media.

La dinamica del credito alle famiglie produttrici e alle società non finanziarie con meno di 20 addetti è rimasta elevata sui livelli della fine del 2006 (10,2 per cento).

La domanda di mutui delle famiglie, pur rimanendo sostenuta, ha decelerato, risentendo dell'aumento del costo dell'indebitamento: a giugno 2007 la crescita è stata pari all'8,2 per cento a fronte di un aumento del 15,5 per cento registrato a dicembre.

Figura 3



L'andamento dei tassi d'interesse ha influenzato la composizione delle nuove erogazioni: nel primo semestre del 2007 il 59 per cento del flusso di nuovi

mutui, pari a circa 3,6 miliardi di euro, è stato erogato a tasso fisso (fig. 3); nel primo semestre del 2005 tale quota era di poco inferiore al 17 per cento.

Il credito al consumo ha continuato a crescere a ritmi di poco inferiori a quelli della fine del 2006 (13,3 per cento a giugno 2007, contro il 15,0 per cento della fine del 2006). I prestiti al consumo concessi dalle società finanziarie sono aumentati del 23,6 per cento.

### *I prestiti in sofferenza*

I prestiti entrati in sofferenza rettificata nei dodici mesi terminanti a giugno sono stati pari allo 0,8 per cento dei prestiti totali all'inizio del periodo, un valore di poco inferiore a quello della fine del 2006 (0,9 per cento; tav. a7); l'indicatore è diminuito sia per le imprese (dall'1,5 all'1,2 per cento) sia per le famiglie consumatrici (dall'1,0 allo 0,9 per cento).

La riduzione del tasso d'ingresso in sofferenza dei prestiti ha riguardato l'insieme dei comparti produttivi ma è stata più intensa nell'edilizia (dall'1,3 allo 0,9 per cento); nei servizi la riduzione ha interessato in particolare i comparti dei trasporti e quelli dei servizi immobiliari.

A giugno del 2007 l'incidenza delle sofferenze sul totale dei prestiti si è ridotta al 4,9 per cento (5,3 per cento a fine 2006; tav. a6).

I finanziamenti concessi a clienti in temporanea difficoltà (incagli) si sono ridotti del 15,3 per cento nei dodici mesi terminanti a giugno; la riduzione ha interessato l'insieme dei settori affidati (tav. a7). Le consistenze dei crediti in temporanea difficoltà in rapporto ai prestiti si sono ridotte all'1,2 per cento (1,5 per cento a dicembre 2006).

### *La raccolta bancaria e la gestione del risparmio*

Nella prima metà del 2007 la raccolta bancaria nel Lazio ha rallentato: tra la fine del 2006 e giugno del 2007 il tasso di crescita sui dodici mesi precedenti si è portato dal 10,4 al 6,3 per cento.

La dinamica della raccolta ha risentito della crescita più lenta dei depositi, che ha interessato sia i conti correnti sia le operazioni pronti contro termine; il comparto obbligazionario ha invece accelerato (a giugno 2007, 6,6 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti; tav. a8).

Nella media del bimestre luglio-agosto la crescita della raccolta tramite conti correnti è divenuta più intensa, portandosi al 7,7 per cento.

La raccolta bancaria dalle famiglie si è accresciuta a un ritmo più contenuto (4,4 per cento), per il modesto incremento delle disponibilità in conto corrente (1,7 per cento); dopo la flessione della fine del 2006 è invece ripreso l'investimento in obbligazioni.

A giugno del 2007 le consistenze dei titoli delle famiglie custoditi presso le banche sono aumentate del 14,4 per cento rispetto ai dodici mesi precedenti.

L'aumento dei titoli a custodia delle famiglie ha tratto impulso dall'ampliamento dell'investimento in titoli di Stato italiani (26,5 per cento) e in obbligazioni non emesse dal settore bancario (14,4 per cento); si è invece ridotto il valore di quello azionario (-12,0 per cento).

Nel primo semestre del 2007 il saldo netto negativo tra sottoscrizioni e rimborsi delle quote di fondi comuni di diritto italiano si è ampliato (-4,1 miliardi di euro; -2,3 miliardi di euro nella seconda metà del 2006); il disinvestimento è stato consistente nei comparti azionario e obbligazionario.

Nel primo semestre del 2007 le gestioni patrimoniali degli intermediari bancari e finanziari nei confronti della clientela residente nel Lazio hanno registrato un afflusso netto di fondi pari a 762 milioni di euro, a fronte di una raccolta netta negativa, pari a circa 781 milioni di euro, nell'ultimo semestre del 2006. Il flusso positivo è riconducibile alle società di gestione del risparmio, che alla fine del 2006 amministravano circa il 71 per cento del valore dei patrimoni in gestione della clientela laziale.

I tassi bancari passivi sono aumentati: il tasso sui conti correnti nel secondo trimestre del 2007 è stato pari al 2,16 per cento, in aumento di circa 0,4 punti percentuali rispetto al livello dell'ultimo trimestre del 2007 (tav. a10).

## APPENDICE STATISTICA

**Tavola a1**

### Indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto

(valori percentuali)

PERIODI	Grado di utilizzo degli impianti	Livello degli ordini (1)			Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
		Interno	Estero	Totale (2)		
2004	79,1	-11,4	-14,3	-10,6	-5,2	4,5
2005	76,0	-11,3	-9,9	-10,1	-6,6	7,6
2006	78,7	-1,4	-2,3	-0,2	-0,1	-0,3
2006 – 1° trim.	79,4	-2,2	-2,2	-2,5	-1,6	1,4
2° trim.	77,4	1,0	-1,4	0,4	1,4	-2,5
3° trim.	76,9	-4,5	-5,4	-0,8	-0,3	-0,3
4° trim.	81,0	0,1	-0,4	2,2	0,1	0,3
2007 – 1° trim.	77,5	-4,5	-0,2	-3,5	-5,9	3,1
2° trim.	79,4	-2,4	5,6	0,1	0,1	1,2
3° trim.	....	-1,9	-3,0	-1,8	-5,6	9,7

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e, nel caso delle scorte, "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati. - (2) L'eventuale incoerenza tra il saldo delle risposte sugli ordini generali e quelli sull'interno e sull'estero è dovuta alla differenza tra i rispettivi pesi di ponderazione utilizzati.

#### AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati non sono significativi;
- () i dati sono provvisori; quelli in corsivo sono stimati.

## Commercio estero (cif-fob) per settore

(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	87	-10,9	-5,7	432	-4,0	8,2
Prodotti delle industrie estrattive	6	-62,9	-64,6	1.306	23,5	23,4
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	220	2,9	-0,8	1.465	10,2	0,4
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	193	23,7	-8,5	256	-3,3	4,2
Cuoio e prodotti in cuoio	73	3,9	17,2	71	11,5	11,4
Prodotti in legno, sughero e paglia	7	6,6	48,3	48	11,2	10,2
Carta, stampa ed editoria	103	-30,0	24,9	221	-5,5	14,9
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	613	20,4	42,4	373	-8,4	-18,2
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	2.088	9,9	-1,9	2.491	6,1	4,6
Articoli in gomma e materie plastiche	171	9,7	0,5	247	-0,8	10,8
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	148	4,6	22,2	85	-0,2	-2,1
Metalli e prodotti in metallo	250	34,6	8,2	869	38,3	21,6
Macchine e apparecchi meccanici	458	18,2	39,9	385	2,3	35,9
Apparecchiature elettriche e ottiche	928	9,6	12,1	1.419	1,5	1,4
Mezzi di trasporto	756	3,5	31,8	4.286	26,3	7,9
Altri prodotti manifatturieri	169	-2,5	11,8	208	16,2	17,6
Energia elettrica e gas	5	36,9	-60,2	478	5,2	-23,2
Prodotti delle altre attività	162	20,3	108,0	88	-12,9	-27,8
<b>Totale</b>	<b>6.439</b>	<b>9,5</b>	<b>12,0</b>	<b>14.729</b>	<b>11,6</b>	<b>6,0</b>

Fonte: Istat.

## Commercio estero (cif-fob) per area geografica

(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
<b>Paesi UE</b>	<b>3.298</b>	<b>4,5</b>	<b>2,6</b>	<b>8.876</b>	<b>10,9</b>	<b>7,4</b>
Area dell'euro	2.541	7,9	-2,2	7.707	11,3	11,1
<i>Francia</i>	579	11,9	-12,0	920	-9,4	19,1
<i>Germania</i>	605	13,8	-5,7	2.526	10,0	9,4
<i>Spagna</i>	471	-7,5	53,6	1.139	91,7	8,9
Altri paesi UE	757	-6,7	23,0	1.169	9,0	-12,0
di cui: <i>Regno Unito</i>	326	-14,6	17,9	528	6,7	-14,1
<b>Paesi extra UE</b>	<b>3.140</b>	<b>16,3</b>	<b>24,0</b>	<b>5.853</b>	<b>12,7</b>	<b>3,9</b>
Paesi dell'Europa Centro-Orientale	164	12,5	6,8	542	19,2	-20,4
Altri paesi europei	660	0,2	4,6	1.171	26,7	9,1
America settentrionale	752	-2,0	35,9	880	-7,8	-17,0
di cui: <i>Stati Uniti</i>	664	-6,1	35,8	842	-6,6	-17,4
America centro-meridionale	244	18,6	105,0	370	-0,3	-13,8
Asia	1.041	41,9	38,5	1.708	20,9	9,8
di cui: <i>Cina</i>	90	79,7	6,7	350	15,7	20,5
<i>Giappone</i>	165	49,8	30,6	438	16,6	-21,3
<i>EDA (1)</i>	241	18,3	0,0	325	17,1	10,0
Altri paesi extra UE	280	46,4	-13,4	1.182	10,0	41,5
<b>Totale</b>	<b>6.439</b>	<b>9,5</b>	<b>12,0</b>	<b>14.729</b>	<b>11,6</b>	<b>6,0</b>

Fonte: Istat.

(1) Economie dinamiche dell'Asia: Corea del Sud, Hong Kong, Malaysia, Singapore, Taiwan, Thailandia.

## Occupati e forze di lavoro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

PERIODI	Occupati					Totale	In cerca di occu- pazione	Forze di lavoro	Tasso di disoc- cupa- zione (1)	Tasso di attività (1) (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di cui: commercio						
2005	-16,7	-5,7	7,0	1,2	-1,2	0,4	-2,6	0,2	7,7	63,3
2006	64,9	5,2	4,3	-0,2	1,5	1,8	-0,7	1,6	7,5	64,2
2006 – 1° trim.	62,9	11,3	11,1	0,3	-1,3	3,2	-4,8	2,5	7,8	64,2
2° trim.	118,2	7,0	5,5	0,1	1,1	2,9	5,4	3,1	7,2	65,5
3° trim.	39,1	5,6	8,7	-0,3	3,1	1,7	-5,3	1,2	6,9	63,2
4° trim.	46,8	-2,5	-6,7	-0,7	3,2	-0,6	2,3	-0,4	8,2	63,9
2007 – 1° trim.	24,6	-3,6	-0,6	3,7	8,5	2,9	-21,3	1,0	6,1	62,6
2° trim.	-11,1	-3,6	26,5	4,9	5,8	4,9	-20,2	3,1	5,6	65,2

Fonte: Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

## Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni

(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Interventi ordinari			Totale (1)		
	1° sem. 2007	Variazioni		1° sem. 2007	Variazioni	
		2006	1° sem. 2007		2006	1° sem. 2007
Agricoltura	0	-	-	5	-17,5	-
Industria in senso stretto (2)	1.312	-48,9	-37,9	5.774	28,8	-17,7
Estrattive	0	-22,9	-90,4	0	-22,9	-90,4
Legno	2	-68,3	-80,5	54	-43,5	-51,7
Alimentari	47	-17,9	53,9	314	118,4	16,3
Metallurgiche	246	-41,7	281,3	246	-42,9	36,7
Meccaniche	405	-64,0	-61,1	2.067	43,2	-18,5
Tessili	91	-64,0	-36,0	509	-17,2	37,3
Vestiaro, abbigliamento e arredamento	35	-57,1	-37,5	502	54,5	8,4
Chimiche	258	-22,8	-49,4	1.144	13,5	-12,4
Pelli e cuoio	1	-97,3	-7,5	1	-35,8	-85,1
Trasformazione di minerali	149	-26,7	-10,7	654	101,7	-45,9
Carta e poligrafiche	43	-45,0	-32,7	100	3,3	-75,2
Energia elettrica e gas	0	-	-	0	-97,2	-
Varie	36	14,3	34,4	184	-5,0	14,3
Costruzioni	152	5,2	7,9	309	-3,3	-43,0
Trasporti e comunicazioni	60	284,4	-55,3	706	177,5	-34,4
Tabacchicoltura	0	-	-	0	-	-
Commercio	0	-	-	176	93,3	-21,0
Gestione edilizia	0	-	-	1.018	25,5	-23,5
<b>Totale</b>	<b>1.525</b>	<b>-44,7</b>	<b>-36,2</b>	<b>7.989</b>	<b>32,4</b>	<b>-21,6</b>

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia. – (2) Il dato complessivo può non corrispondere alla somma delle componenti, a causa degli arrotondamenti.

### Prestiti e sofferenze per settore di attività economica (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro, variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

SETTORI	Prestiti (2)			Sofferenze	
	Giu. 2007	Variazioni		In rapporto ai prestiti (3)	
		Dic. 2006	Giu. 2007	Dic. 2006	Giu. 2007
Amministrazioni pubbliche	28.554	4,3	7,7	0,0	0,0
Società finanziarie e assicurative	17.350	-19,5	-4,2	1,5	1,3
Società non finanziarie (a)	85.081	13,6	23,0	7,9	7,0
di cui: <i>con meno di 20 addetti</i> (4)	2.722	8,5	8,3	13,1	12,8
Famiglie	46.099	13,4	9,6	5,3	5,0
di cui: <i>produttrici</i> (b) (5)	4.742	11,3	11,3	13,6	12,2
<i>consumatrici</i>	41.357	13,7	9,4	4,2	4,1
Imprese (a+b)	89.823	13,4	22,3	8,3	7,3
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	8.439	16,6	10,0	13,9	13,5
<i>costruzioni</i>	15.810	14,5	17,1	12,3	11,1
<i>servizi</i>	49.495	11,8	7,8	6,2	6,4
<b>Totale</b>	<b>177.084</b>	<b>7,7</b>	<b>13,6</b>	<b>5,3</b>	<b>4,9</b>

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. – (3) Il denominatore comprende anche i prestiti in sofferenza. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. – (5) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

### Sofferenze e incagli delle banche per settore di attività economica (1)

(valori percentuali)

PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Società non finanziarie (a)	Famiglie		Imprese = (a)+(b)			Totale
			Produttrici (b) (2)	Consumatrici	Industria manifatturiera	Costruzioni	Servizi	
Flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (3)								
Dic. 2005	0,1	0,9	2,2	0,8	0,9	2,4	0,8	0,9
Dic. 2006	..	1,5	2,0	1,0	1,5	2,5	1,3	1,5
Giu. 2007	..	1,2	1,7	0,9	1,2	2,3	0,9	1,3
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente degli incagli								
Dic. 2005	-50,8	-17,4	-5,9	14,7	-16,2	-0,7	-10,2	-23,7
Dic. 2006	-3,7	-13,7	-12,9	-4,7	-13,6	-4,5	-22,3	-16,3
Giu. 2007	-17,2	-15,5	-16,4	-15,5	-15,6	-20,9	-13,1	0,9

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. – (3) Flusso delle "sofferenze rettificcate" negli ultimi 12 mesi in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo. I dati delle nuove "sofferenze rettificcate" sono tratti dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

**Raccolta bancaria per forma tecnica (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giù. 2007	Giugno 2007	Variazioni	
				Dic. 2006	Giù. 2007	
Depositi	122.280	12,4	6,3	61.663	8,0	4,6
di cui: <i>conti correnti</i> (2)	88.940	8,6	4,5	47.042	6,3	1,7
<i>pronti contro termine</i> (2)	19.906	50,7	14,9	6.931	35,6	34,1
Obbligazioni (3)	24.772	1,0	6,6	13.422	-1,8	3,5
<b>Totale</b>	<b>147.053</b>	<b>10,4</b>	<b>6,3</b>	<b>75.085</b>	<b>6,1</b>	<b>4,4</b>

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

**Titoli in deposito presso le banche (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

VOCI	Totale					
	Giugno 2007	Variazioni		di cui: famiglie consumatrici		
		Dic. 2006	Giù. 2007	Giugno 2007	Variazioni	
				Dic. 2006	Giù. 2007	
Titoli a custodia semplice e amministrata	157.480	6,7	24,5	37.604	10,8	14,4
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	75.642	20,3	54,5	19.435	16,4	26,5
<i>obbligazioni</i>	40.488	16,7	22,2	7.148	-0,4	14,4
<i>azioni</i>	12.334	-51,7	-38,1	1.755	-5,7	-12,0
<i>quote di O.I.C.R.</i> (2)	9.941	21,5	4,2	7.433	13,8	-5,5

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. Titoli al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria e i titoli in deposito connessi alle gestioni patrimoniali bancarie. – (2) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

**Tassi di interesse bancari (1)***(valori percentuali)*

VOCI	Giu. 2006	Set. 2006	Dic. 2006	Mar. 2007	Giu. 2007
			Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	6,76	6,66	6,72	6,78	6,78
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,05	4,68	4,82	5,19	5,24
di cui: <i>a famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni</i> (4)	4,61	4,91	5,11	5,48	5,72
			Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	1,42	1,55	1,75	1,98	2,16

Fonte: rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.